

IL BOLLETTINO

Frena la discesa di morti e contagiati Ma cala anche il numero dei tamponi

Sono 296 i nuovi positivi, 34 i morti. La fondazione Gimbe: sui dati influisce la diminuzione dei test, sono stati 26mila in meno

■ I focolai frenano la corsa in discesa dei casi di coronavirus. Lo dicono i dati diffusi direttamente dal ministero della Sanità (non più dalla protezione civile, che dopo quattro mesi di emergenza non diffonde più il bollettino quotidiano dell'epidemia), mentre il monitoraggio settimanale della Fondazione Gimbe mette in correlazione la riduzione dei contagi con il calo dei tamponi effettuati. Un'analisi specifica sui focolai dimostra invece che il Covid è ancora ampiamente in circolazione e per questo non bisogna abbassare la guardia.

Nella settimana 17-23 giugno, rispetto alla precedente, c'è stata una costante riduzione dei pazienti ricoverati con sintomi e in terapia intensiva

e un'ulteriore frenata nell'incremento dei nuovi casi. Ma questo risultato, secondo la Fondazione, è stato condizionato dal minor numero di test diagnostici, ovvero quelli finalizzati a identificare nuovi casi e non eseguiti per verificare le guarigioni. «I dati - afferma **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione Gimbe - confermano che il numero dei pazienti attualmente ospedalizzati è in discesa costante dai primi di aprile, quando se ne contavano oltre 4mila in terapia intensiva e più di 29mila ricoverati con sintomi. Tuttavia, il progressivo decongestionamento degli ospedali non implica, come impropriamente si sente spesso affermare, l'azzeramento dei ricoveri». Infatti, i dati ufficiali relativi alle

ospedalizzazioni per Covid-19 si riferiscono all'occupazione dei posti letto, utili per valutare i segnali di sovraccarico ospedaliero, ma che al di là del «saldo» in progressiva riduzione non permettono di conoscere il reale numero di pazienti che quotidianamente entrano ed escono dalle statistiche ospedaliere. Sul ridotto incremento dei casi totali (+0,6 per cento) è evidente l'impatto della riduzione dei tamponi diagnostici, oltre 26mila in meno rispetto alla settimana precedente, comunque superiore a quello dei tamponi di controllo (quasi 19mila in meno).

Ma vediamo nel dettaglio l'andamento dei casi. Ieri so-

no risaliti sia i positivi, a causa dei focolai di Mondragone e Bologna, sia i decessi, che sono stati 34 (4 in più). Sono stati contati 296 nuovi positivi, rispetto ai 190 del giorno precedente, il che porta il totale complessivo degli attualmente positivi a 18.303. Scendono ancora i ricoveri in terapia intensiva: 103, quattro meno di ieri. I guariti sono 614. In Lombardia, invece, si sono contati 170 nuovi positivi, rispetto agli 88 del giorno prima. I decessi sono 22 (mercoledì erano 7). Anche nella regione più colpita però calano i ricoveri: sono 622, 70 in meno. In terapia intensiva sono 48.

LOMBARDIA

Sono contati 170 nuovi positivi, rispetto agli 88 del giorno precedente

296

Si tratta dei nuovi casi registrati mentre nel giorno precedente erano stati 190. Il che porta il totale complessivo degli attualmente positivi a quota 18.303

34

Le persone che hanno perso la vita a causa del Covid nell'ultimo bollettino che riporta i dati sono state 4 in più rispetto al giorno precedente in cui erano state 30



Peso: 25%